

Museo del Bottone, turismo sempre vivo

Nonostante il fondatore sia, da qualche tempo, lontano dalla sua amata creatura, il **Museo del Bottone di Santarcangelo** continua a registrare altissimi numeri in quanto a presenze e visibilità online. Nel primo trimestre di quest'anno, coloro che hanno messo il proprio nome sul Registro delle firme sono stati oltre 2000. Ciò fa intuire che, con ogni probabilità, le 5500 firme dello scorso anno verranno pareggiate e forse anche superate. Sono numeri che confermano come il Museo creato da **Giorgio Gallavotti** nel 2008 resti, nella città clementina, una tra le maggiori attrattive a livello turistico. Sono molte, infatti, le persone che arrivano a Santarcangelo con l'intento specifico di visitare questo particolare allestimento e che, poi, scelgono di godere del resto dell'offerta della città. Marco Gardini e Rita Nicolini, due storici membri dell'Associazione "La scatola dei bottoni" (associazione che cura la visibilità del Museo), da

tempo si occupano di gestire volontariamente le visite guidate, in modo qualificato e davvero professionale. Il fondatore segue e collabora a distanza, per garantire la divulgazione così come ha fatto nei lunghissimi anni di presenza costante nel suo Museo. Ad esempio, si è tenuta l'8 giugno la Conferenza "Il bottone racconta" da lui



presieduta presso la Casa Residenza Anziani Meridiana 2, di Bellaria-Igea Marina. All'iniziativa, magistralmente coordinata dal presidente del Museo Marco Goretti, hanno partecipato un centinaio di persone tra cui Filippo Giorgetti, sindaco della città e i dirigenti della coop. Il Cigno che gestisce la struttura. Gallavotti, quindi, se pur

fisicamente non più presente nei locali di Via della Costa, rimane un punto fermo per il Museo del Bottone. Ancora ogni giorno infatti viene nominato dalle guide che accompagnano i turisti stranieri a Santarcangelo e raccontano di un signore appassionato che, con dedizione e cura, ha creato un piccolo grande capolavoro.

Roberta Tamburini



COLLEGIATA, IL GRANDE REGALO DI DON SERGIO

Chi l'ha conosciuto forse se l'aspettava che lo spirito presago di **mons. Sergio Matteini** lo avrebbe indotto a pensare alla sua Collegiata anche dopo la sua morte terrena. E così è stato. È di questi giorni la notizia del lascito che l'indimenticabile sacerdote (che ha guidato la Parrocchia di Santarcangelo per oltre 30 anni) ha destinato a quella chiesa da lui considerata la propria casa fin dal primo istante. La somma è davvero considerevole:

oltre 100.000 euro. I familiari di don Matteini non si stupiscono: *"Non conoscevamo esattamente la cifra, ma sapevamo che don Sergio intendeva lasciare tutti i suoi averi alla Collegiata, alla Casa del Clero e, attraverso il Vescovo, alle famiglie bisognose. Ha fatto un bel regalo, in linea col suo stile"*. Ovviamente, il denaro arrivato a Santarcangelo contribuisce a sostenere i lavori alla grande chiesa che, da tempo, sta subendo un importante e costoso restauro. La

strada è ancora lunga, ci vorrà del tempo, ma tassello dopo tassello la speranza è che il mosaico venga completato. La comunità parrocchiale e l'intera città sono unite nell'esprimere una sincera gratitudine all'uomo che col suo generoso gesto ancora una volta ha confermato l'amore per la sua vecchia parrocchia e per la sua gente: *"Grazie Don per esserci stato e per essere rimasto, per quello che hai fatto e che continui a fare"*. **(rob.tamb.)**

BELLARIA IGEA MARINA

Il cuore dei marchigiani per la Romagna

A Bellaria Igea Marina il grande impulso della solidarietà. Arriva a **4000 euro**, infatti, la cifra (lorda) raccolta in occasione della Cena del cuore, l'iniziativa benefica ideata dall'**associazione Marchigiani di Romagna** e finalizzata a raccogliere fondi per le zone alluvionate dell'Emilia-Romagna. Organizzata nella sala esterna della chiesa di Santa Margherita (Bellaria monte) ha visto la partecipazione di circa 100 persone, che in cambio della propria generosità hanno potuto godere dei piaceri della buona tavola e dell'intrattenimento musicale offerto da Gli Scariolanti di Bellaria Igea Marina. Tra i benefattori, oltre al primo cittadino Filippo Giorgetti, anche Alice Parma e Jamil Sadegholvaad, sindaci rispettivamente di Santarcangelo e Rimini. "Grazie all'amministrazione comunale di Montegallo nelle Marche – sottolinea la consigliera regionale **Nadia Rossi, presidente dell'associazione Marchigiani di Romagna** – arrivata a Bellaria Igea Marina con diversi rappresentanti, tra cui il sindaco Sante Capanna: dopo il terremoto del 2016 i romagnoli gli hanno teso la mano e oggi ricambiano la solidarietà e la vicinanza dopo l'alluvione che ha colpito la Romagna".